

Progetto APE

ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

Come integrare gli aspetti ambientali negli appalti pubblici

Fin dal 2003 la Provincia di Torino e Arpa Piemonte hanno dato avvio al progetto APE (Acquisti Pubblici Ecologici), per diffondere la messa in pratica del *Green Public Procurement (GPP)* nella provincia di Torino.

La Provincia di Torino e Arpa Piemonte si pongono l'obiettivo di sviluppare modi di consumo più sostenibili e promuovere la diffusione di prodotti e metodi di produzione con un ridotto impatto ambientale. Questi obiettivi sono definiti sia nel Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità, che negli obblighi istituzionali dell'Arpa Piemonte. Entrambi gli enti partecipano alla Campagna internazionale Procura+ ed hanno ricevuto nel 2006 l'attestato di "ente certificato Procura+" per avere completato le 5 fasi attuative previste. Le due organizzazioni sono coinvolte nel processo di sviluppo del Piano d'azione nazionale per il GPP. La Provincia di Torino ha vinto nel 2008 il primo premio nella sezione "Miglior politica GPP" del Forum Internazionale CompraVerde – BuyGreen, e nel 2009 il Premio "Innovazione Amica dell'Ambiente".

Organizzazioni coinvolte nel progetto APE

Il numero di organizzazioni che collaborano al progetto è continuamente in crescita e i partner (oltre alla Provincia di Torino e ad Arpa Piemonte) hanno specificità estremamente differenziate:

- 18 Comuni (Almese, Andezeno, Avigliana, Bardonecchia, Bruino Cesana T.se, Chieri, Cumiana, Collegno, Giaveno, Grugliasco, Moncalieri, Pavone C.se, Piossasco, Rivalta, S. Antonino di Susa, Torino, Villastellone)
- Comunità Montana Bassa Valle Susa, e GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino
- 3 Enti parco (Ente di gestione del Parco Regionale La Mandria, Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, Parco Nazionale del Gran Paradiso)
- 3 Istituti scolastici (ITCG Galileo Galilei di Avigliana, Direzione didattica statale di Avigliana, IIS JC Maxwell)
- 1 Parco tecnologico (Environment Park di Torino)
- 5 Consorzi e Aziende gestione rifiuti (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., Acsel S.p.A., Amiat S.p.A., Cidiu S.p.A., Consorzio Chierese per i Servizi)
- 2 Consorzi/società consortili (Pracatinat S.C.P.A., Consorzio Servizi Socio Assistenziali Chierese)
- Agenzia Energia e Ambiente di Torino
- 3 Associazioni (Associazione Torino Internazionale, Associazione Cinemambiente, Associazione A come Ambiente)
- Il Presidio Sanitario Gradenigo
- Il Politecnico e l'Università di Torino
- L'ATO Rifiuti
- SCR Piemonte – Società di Committenza Regionale

Criteri ambientali condivisi

Il progetto APE si attua principalmente attraverso un gruppo di lavoro a cui collaborano i rappresentanti del settore acquisti e del settore ambiente degli enti partecipanti; i diversi referenti definiscono criteri ambientali condivisi che vengono in seguito integrati negli acquisti di prodotti e servizi.

Fino ad ora sono state esaminate le seguenti categorie:

- 1) CARTA IN RISME (Allegato A)
- 2) ARREDI (Allegato B)
- 3) ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICIO (Allegato C)
- 4) AUTOVEICOLI (Allegato D)
- 5) GREEN MEETING (Allegato E)
- 6) PRODOTTI E SERVIZI DI PULIZIA (Allegato F)
- 7) EDIFICI (Allegato G)
- 8) DERRATE ALIMENTARI E SERVIZI DI RISTORAZIONE (Allegato H)
- 9) ENERGIA ELETTRICA (Allegato I)
- 10) AMMENDANTI DEL SUOLO (Allegato L)
- 11) CARTA STAMPATA (Allegato M)
- 12) PRODOTTI TESSILI (Allegato N)

Criteri per nuovi prodotti e servizi sono continuamente allo studio.

Per ogni prodotto sono scaricabili on-line Linee guida di approfondimento e Bandi che hanno utilizzato i criteri APE.

L'impegno politico

Nell'aprile 2004, con la sottoscrizione del *Protocollo d'Intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici*, i rappresentanti politici delle organizzazioni partecipanti al progetto hanno formalizzato l'impegno di adottare pratiche di GPP. Gli enti sottoscrittori hanno così integrato nei propri acquisti i criteri ambientali elaborati dal gruppo di lavoro. Nel Febbraio 2007, nel Febbraio 2009 e nel giugno 2011 la politica di acquisti "ecologici" è stata aggiornata e sono stati aggiunti i criteri ambientali per nuove categorie di prodotto.

Con l'assunzione di un formale impegno politico gli obiettivi delle organizzazioni sono resi chiari e i responsabili degli acquisti sono allo stesso tempo supportati e incoraggiati nella messa in atto del GPP.

Integrazione del GPP nelle normali attività degli enti

Perché il GPP diventi una pratica normale per le pubbliche amministrazioni è necessario che anche i tradizionali strumenti gestionali e amministrativi siano revisionati in quest'ottica. A questo fine la Provincia di Torino ha inserito l'attuazione del progetto APE e quindi la realizzazione di una strategia di Green Public Procurement all'interno dei propri strumenti di programmazione (RPP – Relazione Previsionale e Programmatica e PEG – Piano Esecutivo di Gestione) e l'Arpa Piemonte ha integrato la realizzazione di acquisti ecologici tra i propri obiettivi aziendali.

Monitoraggio

Elemento distintivo del progetto APE è il monitoraggio sull'attuazione degli impegni presi. In questo modo l'attività di GPP è resa trasparente e verificabile, ponendo le basi per analisi più specifiche sugli effetti ecologici ed economici che ne derivano. La prima verifica, relativa all'anno 2004, ha evidenziato circa 4,5 M€ spesi rispettando i criteri approvati nel Protocollo, su un totale di circa 9 M€ di spesa per le categorie di prodotto interessate. Nell'anno 2005 la spesa per prodotti "verdi" ha raggiunto i 6,8 M€; nel 2006 i 4,6 M€ (66% del totale); nel 2007 ha superato i 14,5 M€, nel 2008 i 17 M€ e nel 2009 i 65 M€. E' quindi possibile rilevare l'importanza dello strumento degli appalti verdi nell'indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale: nel **2010** gli enti aderenti al Protocollo APE hanno destinato **oltre 77 milioni di euro** per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri ecologici, 12 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. La ripartizione delle spese per categoria di prodotto vede imporsi in valore assoluto i servizi di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, i servizi di ristorazione con prodotti biologici stagionali e stoviglie riutilizzabili e i servizi di pulizia. Seguono per la prima volta le spese di ristrutturazione e di nuove costruzioni, una categoria significativa di spesa che ha importanti indotti economici. Nonostante il ridotto importo in valore assoluto è importante sottolineare la relativa facilità di rispetto da parte del mercato dei criteri ambientali in alcune categorie come mobili per ufficio e carta. Nel corso del 2010 il progetto ha visto la messa a punto di una metodologia di analisi dei costi (**life cycle costing**) delle alternative di acquisto lungo l'intero ciclo di vita di esercizio del bene in maniera tale da fornire un ulteriore strumento di supporto nelle scelte di consumo degli enti pubblici. In relazione ad autoveicoli e attrezzature informatiche (le due categorie di prodotto studiate), i modelli green sono risultati economicamente vantaggiosi su periodi di tempo anche brevi: il beneficio economico conteggiato è di 386.000 euro (su un arco temporale di 5 anni) e un minore impatto ambientale di ca. 720 tonnellate di CO₂ (su 5 anni).

Sito internet (da cui sono scaricabili tutti i materiali di progetto)

http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/

Per informazioni

Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti: Valeria Veglia, tel. 011 8616841, fax 011 8616955,
e-mail: valeria.veglia@provincia.torino.it

Arpa Piemonte, Area coordinamento in materia ambientale:

Marco Glisoni, tel. 011 19680180, fax 011 19680025, e-mail: gpp@arpa.piemonte.it